



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

D.D.G. n. 2100/075

DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “Disposizioni sull’Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante regolamento di esecuzione al Regio Decreto n. 2440 del 1923 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, concernente l’Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI il Decreto Ministeriale 15 febbraio 1978, n. 519 che assegna al Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU) lo scopo di assolvere in via principale gli obblighi assunti dall’Italia in esecuzione dei numerosi accordi e convenzioni adottati sul piano internazionale nella materia della protezione e promozione dei diritti umani ed il Decreto Ministeriale 5 settembre 2013, n. 2000/517, che colloca il CIDU, nel quadro organico del Ministero degli Affari Esteri, presso la Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, in particolare le disposizioni riguardanti le competenze, le funzioni e le responsabilità dirigenziali e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, “Legge di contabilità e di finanza pubblica”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95, riguardante la riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, a norma dell’articolo 74 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dal D.P.R. 29 dicembre 2016, n. 260, recante attuazione dell’articolo 20 della Legge 11 agosto 2014, n. 125;

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 3 febbraio 2017, n. 233, Reg.ne-Prev. n. 312 del 7 febbraio 2017, che disciplina le articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell’amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, come modificato dal D.M. 20 dicembre 2019, n. 1202/2722;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo al “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 304 del 30 dicembre 2019, Supplemento Ordinario n. 45.

VISTO il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019 con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022, ed in particolare la tabella 6 indicante la spesa di € 1.000.000 per l’anno 2020 per la predisposizione e l’attuazione del Terzo Piano di Azione Nazionale adottato in ottemperanza della Risoluzione n. 1325 (2000) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite su “Donne, Pace e Sicurezza”, e delle Risoluzioni successive (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.305 del 31 dicembre 2019, Supplemento Ordinario n. 46);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 36 del 16 aprile 2018, registrato alla Corte dei Conti il 7 maggio 2018 al n. 906, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza all’Amb. Sebastiano Cardi a decorrere dalla data di effettiva assunzione delle funzioni il 31 luglio 2018;

VISTA la Direttiva dell’On. Ministro per l’anno 2020 n. 3705 del 9 gennaio 2020, registrata alla Corte dei Conti in data 19 febbraio 2020, numero 281;

VISTO il D.M. n.5120/1/BIS del 28 gennaio 2020 di attribuzione al Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza di risorse umane, strumentali e finanziarie per l'anno finanziario 2020;

VISTO il Terzo Piano di Azione Nazionale adottato in ottemperanza della Risoluzione n.1325(2000) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite su "Donne, Pace e Sicurezza" e delle Risoluzioni successive, incluse le azioni di promozione, monitoraggio e valutazione;

VISTI il D.D.G. n. 2100/15 del 3 febbraio 2020, di avvio del procedimento per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi volontari da parte della Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza (DGAP) del Ministero degli Affari Politici e di Sicurezza (MAECI) per la realizzazione di iniziative finalizzate all'attuazione del Terzo Piano di Azione Nazionale adottato in ottemperanza della Risoluzione n. 1325 (2000) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite su "Donne, Pace e Sicurezza" e delle Risoluzioni successive, il D.D.G. n. 2100/16 in pari data e i relativi allegati A, B e C concernente oggetto, criteri, modalità e termini di concessione dei contributi nonché il D.D.G. n. 2100/73 dell'11 marzo 2020 di costituzione della Commissione;

VISTO il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", in particolare, l'art. 103 relativo alla sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza;

DECRETA

ART.1

1. La richiesta di contributo di cui all'art. 3 co. 2 del D.D.G. 2100/16 "Avviso di pubblicità per la richiesta di contributi volontari per la realizzazione di iniziative finalizzate all'attuazione del Terzo Piano di Azione Nazionale adottato in ottemperanza della Risoluzione n. 1325 (2000) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite su Donne, Pace e Sicurezza e delle Risoluzioni successive" deve pervenire entro e non oltre le ore 23,59 del 15 maggio 2020 ora di Roma (faranno fede la data e l'orario di ricezione certificato dalla posta elettronica). Le domande di contributo pervenute oltre i termini stabiliti non saranno prese in considerazione.

2. I soggetti che hanno già fatto pervenire una richiesta di contributo ai sensi del succitato D.D.G. 2100/16 hanno la facoltà di ritirarla e di presentarne una nuova (con il relativo nuovo prospetto finanziario corrispondente) nel termine stabilito dal co.1., anche alla luce di quanto indicato nei commi 3 e 4 del presente Decreto.

3. L'art. 3 co. 1 punto b) del citato D.D.G. 2100/16 e' modificato come di seguito indicato:

“il cronoprogramma delle attività con l'indicazione dei tempi di realizzazione delle stesse, cronoprogramma che deve essere compreso in un intervallo temporale che tenga in considerazione i seguenti elementi:

- la pubblicazione della graduatoria degli Enti beneficiari del contributo avverrà entro il 5 giugno 2020;
- il rapporto sulle attività svolte ed il dettagliato rendiconto finanziario finale, di cui al successivo art. 7, dovranno essere presentati alla DGAP non oltre il 21 ottobre 2020.”

4. L'art. 4 del citato D.D.G. 2100/16 è modificato come di seguito indicato:

“In caso di mancata corrispondenza tra le attività proposte e le indicazioni contenute nel presente articolo la domanda di contributo è inammissibile. La valutazione dei requisiti delle attività proposte, in particolare sul piano della sicurezza di cui al punto c), verrà effettuata anche alla luce delle misure in vigore in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”.

5. L'art. 7 co.1 del citato D.D.G. 2100/16 è modificato come di seguito indicato:

“Entro il 21 ottobre 2020 il beneficiario del contributo deve inviare alla DGAP un rapporto sulle attività svolte e un dettagliato rendiconto finanziario finale. Entrambi i documenti andranno redatti in lingua italiana”.

6. Si dispone la revoca del D.D.G. n. 2100/73 dell'11 marzo 2020.

Roma, 24 marzo 2020

Amb. Sebastiano Cardi